



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

SETTORE IV S.U.E. - S.U.A.P. - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMBIENTE

AVVISO PUBBLICO N. 134 DEL 23/12/2021

OGGETTO : BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DI MARTINA FRANCA, CASTELLANETA, GINOSA, CRISPIANO A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DAL BANDO MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “*Semplificazioni per la definizione dei Patti Territoriali e dei Contratti d’Area*”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti Territoriali e dei Contratti d’Area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti Territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE), di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti Territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

CONSIDERATO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

VISTO che il Decreto del 30 novembre 2020, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato i “*Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti Territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese*”;

CONSIDERATO l’articolo 5, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale

stabilisce che possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i **Soggetti Responsabili di Patti Territoriali** ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda:

- a) dispongono di una sede localizzata nell’area di intervento del Patto Territoriale;
- a) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- b) non essere destinatari di una sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) non avere legali rappresentanti o amministratori condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

DATO ATTO che il Comune di Martina Franca è il **Soggetto Responsabile** del “**Patto Territoriale di Martina Franca, Castellaneta, Ginosa, Crispiano**” e dispone di tutti i requisiti previsti dal bando emanato dal MISE per l’assegnazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, in quanto ha dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell’ambito della gestione dei Patti Territoriali mantenendo e garantendo nel tempo la propria capacità operativa;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Martina Franca n. 310 del 15/11/2021, con la quale è stata individuata la Direzione IV struttura competente per l’espletamento degli adempimenti conseguenziali alla partecipazione al bando MiSE per il finanziamento di progetti pilota;

DATO ATTO che i Soggetti sottoscrittori il Patto sono stati invitati alla riunione del 22 dicembre 2021 per la illustrazione e condivisione degli indirizzi generali per la preselezione degli interventi pubblici e privati da inserire nel Progetto Pilota,

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Martina Franca n. 389 del 23/12/2021 con la quale è stato approvato lo schema di Bando per la preselezione degli interventi pubblici e privati da inserire nel Progetto Pilota, dando mandato al Dirigente del Settore IV per i successivi adempimenti

il Dirigente del Settore IV

EMANA

il presente “**AVVISO PUBBLICO PER IL BANDO DI PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI DA INSERIRE NEL “PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DI MARTINA FRANCA, CASTELLANETA, GINOSA, CRISPIANO” A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DAL BANDO MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI PATTI TERRITORIALI**”

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*D.M. 30 novembre 2020*”: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30

novembre 2020, recante “*Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti Territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 19 del 25 gennaio 2021;

- a) “*D.M. 30 luglio 2021*”: il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante “*Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei Patti Territoriali, di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
- b) “*Patto Territoriale*”: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- c) “*Ministero*”: il Ministero dello Sviluppo Economico;
- d) “*Soggetto Gestore*”: l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Unioncamere;
- e) “*Soggetto Responsabile*”: Comune di Martina Franca, Soggetto Responsabile del “Patto Territoriale di Martina Franca”;
- f) “*Soggetto/i Beneficiario/i*”: Enti locali e Piccole e Medie Imprese (PMI) titolari degli interventi che costituiscono il Progetto Pilota;
- g) “*Enti Locali*”: gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rientranti nell'area di competenza del Patto Territoriale di Martina Franca;
- h) “*Partner Qualificati*”: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del D.M. 30 novembre 2020 che aderiscono, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- i) “*Progetto Pilota*”: l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, proposti da Enti Locali e piccole e medie imprese (PMI);
- j) “*Interventi*”: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali che confluiscono nel Progetto Pilota;
- k) “*Regolamento GBER (General Block Exemption Regulation)*”: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- l) “*Regolamento ABER (Agriculture Block Exemption Regulation)*”: il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- m) “*Regolamento FIBER (Fisheries Block Exemption Regulation)*”: il Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- n) “*Regolamento de minimis*”: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de*

minimis».

- o) “*PMI*”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, nonché dall'allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;

Art. 2 - Finalità, Oggetto, Risorse Finanziarie e Importi Concedibili

1. Il Comune di Martina Franca, in qualità di *Soggetto Responsabile* del “Patto Territoriale di Martina Franca, Castellaneta, Ginosa, Crispiano” intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei Patti Territoriali di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un Progetto Pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del D.M. 30 novembre 2020 e del D.M. 30 luglio 2021.
1. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2 del citato D.M. 30 luglio 2021, il presente Avviso definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del Soggetto Responsabile, degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali che costituiranno il Progetto Pilota, e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.
2. L'ammontare massimo del contributo assegnabile al Progetto Pilota è pari (euro dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento destinate al Soggetto Responsabile per una quota pari al 5% (cinque per cento).
3. Le risorse utilizzabili per gli interventi progettuali, pari a € 9.500.000 (novemilionicinquecentomila euro), sono destinate per
 - € 6.500.000 agli interventi pubblici
 - € 3.000.000 agli interventi imprenditoriali.Tale ripartizione è suscettibile di variazione nel caso di non utilizzo o di parziale utilizzo delle somme destinate ai rispettivi ambiti. Il Soggetto responsabile si riserva la facoltà di modificare la ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.
Per gli interventi imprenditoriali l'importo massimo del contributo concedibile è € 200.000 (duecentomila euro).

Art. 3 - Aree Tematiche Ammissibili

1. Gli interventi imprenditoriali e gli interventi pubblici del **Progetto Pilota** devono essere coerenti e funzionali ai seguenti ambiti tematici, individuati dal Soggetto Responsabile, illustrati e condivisi dall'Assemblea del Patto, tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del D.M. 30 luglio 2021, in base alle vocazioni del contesto territoriale:
 - a) **Competitività del sistema produttivo**, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. In considerazione delle finalità iniziali del Patto territoriale gli interventi imprenditoriali promossi dal progetto pilota prioritariamente riguarderanno il sistema tessile abbigliamento.

- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile:** valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili. In considerazione del contesto territoriale e delle vocazioni del territorio gli interventi imprenditoriali promossi dal progetto pilota riguarderanno prioritariamente il settore turistico.

Art. 4 - Soggetti Beneficiari

1. Possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di interventi imprenditoriali, le Micro, Piccole e Medie Imprese che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono regolarmente costituite;
 - b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - c) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
 - d) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - e) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
 - f) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - g) non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*;
 - h) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non hanno effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di agevolazione.
2. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di interventi pubblici, gli Enti locali, singolarmente o in forma associata, che, alla data di presentazione della stessa domanda:
 - a) hanno sede legale nell'area del Progetto Pilota;
 - b) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*.

Art. 5 - Localizzazione degli Interventi

1. Le proposte progettuali presentate devono essere realizzate nell'area di riferimento dei 4 Comuni del Patto Territoriale di Martina Franca: Martina Franca, Crispiano, Castellaneta, Ginosa.

Art. 6 - Requisiti di Ammissibilità dei Progetti

1. Per quanto riguarda gli interventi pubblici, i progetti devono prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii.
2. La domanda di agevolazione, presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione, deve essere presentata compilando i format di cui agli *Allegati "A1"* per i progetti imprenditoriali e *"B1"* per i progetti pubblici, con i relativi allegati.
3. Gli interventi imprenditoriali devono essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi e gli interventi pubblici entro 60 (sessanta) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell'ultimo titolo di spesarendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

Art. 7 - Interventi Ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi imprenditoriali che prevedono la realizzazione *dei progetti di investimento, secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 8;*
1. Sono ammissibili gli interventi pubblici che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali pubblici, secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 14.

Art. 8 - Progetti di Investimento

1. Sono agevolabili i progetti di investimento - coerenti con le aree tematiche di cui all'art. 3 del presente avviso, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e agli articoli 13, 14 e 17 del medesimo regolamento - che prevedono:
 - a) la realizzazione di una nuova unità produttiva;
 - b) l'ampliamento di una unità produttiva esistente
2. Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati da PMI con i requisiti di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) avere un investimento minimo ammissibile di € 50.000 (cinquantamila)
 - c) essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nell'area di intervento del Progetto Pilota;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione;
 - e) avere una durata non superiore a 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi;
 - f) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione

Art. 9 - Progetti Infrastrutturali Pubblici

- e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Detti costi riguardano:
- opere murarie e assimilate*, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30% (trenta per cento) dell'investimento complessivo ammissibile;
 - macchinari, impianti ed attrezzature* strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente. Sono esclusi gli acquisti di mezzi mobili;
 - programmi informatici, brevetti, licenze e marchi* commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. Ai fini dell'ammissibilità, i costi di cui al comma precedente devono:
- essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'intervento;
 - essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, e alle normali condizioni di mercato;
 - essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *Soggetto Beneficiario*, e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
 - essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
 - nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200% (duecento per cento) il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente all'avvio dell'investimento;
 - essere pagati esclusivamente attraverso conti correnti intestati al *Soggetto Beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse: in regime «de minimis», in misura massima dell'80% dei costi ammissibili e comunque nei limiti del *Regolamento de minimis* e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del medesimo regolamento, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila euro) nell'arco di tre esercizi finanziari. E' facoltà del beneficiario PMI chiedere un percentuale di contributo inferiore a quella massima al fine di acquisire un maggior punteggio nella valutazione del progetto
- Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni; ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
- Gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata.
- Le suddette agevolazioni possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

- Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la **creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche** destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto Territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del Progetto Pilota.
- Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono:
 - essere realizzati dai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, nell'area di intervento del Progetto Pilota;
 - essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione;
 - avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi.
- Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.
- Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo massimo nella misura massima del 100% dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
- Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del *TFUE*, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 del presente articolo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
- Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 5:
 - le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 10 - Termini di Presentazione delle Domande

- Le domande di agevolazione, complete di allegati, devono essere trasmesse al **Comune di Martina Franca** esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC: protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 12:00 del 20 gennaio 2022. Saranno automaticamente escluse le domande inviate dopo tale termine. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

Art. 11 - Modalità di Presentazione delle Domande per i Progetti d'Intervento Privato

1. La domanda, redatta secondo il modello “*Domanda di Agevolazione*”, di cui all’*Allegato “A1”*, e compilata in ogni sua parte, pena l’inammissibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.
1. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante:
 - a) *Scheda Progettuale*, di cui all’*Allegato “A2”*;
 - b) *Dichiarazione Sostitutiva*, di cui all’*Allegato “A3”*.
2. E’ facoltà del *Soggetto Proponente* allegare la seguente ulteriore documentazione, utile all’attribuzione dei relativi punteggi:
 - a) *Attestazione Bancaria*, redatta secondo il format di cui all’*Allegato “A4”*;
 - b) *Dichiarazione d’Impegno ad aderire a Rete d’Impresa* costituita/e tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel Progetto Pilota, secondo il format di cui all’*Allegato “A5”*.
3. È obbligatoria l’indicazione dell’indirizzo PEC presso il quale il *Soggetto Proponente* elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
4. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l’ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di mittenza. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo al *Soggetto Proponente*.

Art. 12 - Modalità di Presentazione delle Domande per i Progetti d’Intervento Pubblico

1. La domanda, redatta secondo il modello di cui all’*Allegato “B1”*, e completa della documentazione richiesta, a pena di inammissibilità, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’ente.
1. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante:
 - a) *Scheda Progettuale* di cui all’*Allegato “B2”*;
 - b) *Progetto di fattibilità tecnica ed economica*, così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) *Provvedimento di approvazione del Progetto*.
2. E’ facoltà dell’Ente locale allegare la seguente ulteriore documentazione, utile all’attribuzione dei relativi punteggi:
 - a) *Protocollo di Intesa*, ai sensi dell’art. 15 della legge 241 del 1990, approvato con *Delibera degli Enti locali* che designa l’Ente capofila e contiene l’impegno a stipulare una convenzione ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 entro 60 giorni dalla concessione del contributo.
3. È obbligatoria l’indicazione dell’indirizzo PEC presso il quale il *Soggetto Proponente* elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
4. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l’ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di mittenza. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo al *Soggetto Proponente*.

Art. 13 - Criteri di Valutazione delle Proposte Progettuali Progetti Imprenditoriali

1. L’inserimento dei progetti imprenditoriali nel *Progetto Pilota* con il quale il Comune di Martina Franca, in qualità di *Soggetto Responsabile*, parteciperà al bando emanato dal

MiSE, avverrà attraverso una selezione effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri per la Selezione dei Progetti Imprenditoriali	Indicatori	Punteggio Massimo Attribuibile per il Criterio
1. Tipologia ed Esperienza del Soggetto Proponente	• Esperienza del beneficiario nel settore dell’investimento superiore ad anni 3 (in caso di Società di capitali: parità o maggioranza delle quote da parte di soggetti in possesso del requisito; in caso di società di persone: parità o maggioranza dei soggetti in possesso del requisito)	4 punti
	• Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di Società di capitali: parità o maggioranza delle quote da parte di soggetti in possesso del requisito; in caso di società di persone: parità o maggioranza dei soggetti in possesso del requisito)	3 punti
	• Proponente donna (in caso di Società di capitali: parità o maggioranza delle quote da parte di soggetti in possesso del requisito; in caso di società di persone: parità o maggioranza dei soggetti in possesso del requisito)	3 punti
	• Intervento nella filiera del settore tessile abbigliamento o turistico	10 punti <i>(I punteggi sono cumulabili)</i>
2. Sbocchi Occupazionali	• Ricadute occupazionali in termini di nuove ULA create nell’anno a regime	2 punti per ogni nuova ULA (fino ad un massimo di 6 punti)
3. Rete d’Impresa	• Impegno a costituire reti d’impresa tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel Progetto Pilota (DSAN secondo il formato di cui all’allegato “A5”)	3 punti

4. Novità/Innovatività del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento con: <ul style="list-style-type: none"> Tecnologie innovative utilizzate Processi innovativi utilizzati Modalità innovative utilizzate Prodotti innovativi creati Servizi innovativi sviluppati 	3 punti per ogni innovazione <i>(I punteggi sono cumulabili)</i>
5. Capacità Finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Attestazione bancaria, redatta secondo il formato di cui all'allegato "A4", o documentazione equivalente attestante la capacità finanziaria del soggetto proponente a copertura della quota di cofinanziamento 	Sì = 5 punti No = 0 punti
6. Ecosostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili: <ul style="list-style-type: none"> risparmio idrico risparmio energetico riduzione emissione in atmosfera riduzione produzione e pericolosità dei rifiuti utilizzo fonti energiarinnovabili riutilizzo acque reflue 	2 punti per ciascuna azione <i>(I punteggi sono cumulabili)</i>
7. Replicabilità/Trasferibilità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Replicabilità/trasferibilità dell'intervento in altre realtà produttive Replicabilità/trasferibilità dell'intervento in altri contesti 	2 punti 2 punti <i>(I punteggi sono cumulabili)</i>
8. Tempistica di Realizzazione dell'Intervento	<ul style="list-style-type: none"> < 24 mesi da 24 a 36 mesi oltre i 37 mesi 	10 punti 5 punti 0 punti

9. Cofinanziamento privato con contestuale riduzione del contributo pubblico in regime 'de minimis'	<ul style="list-style-type: none"> oltre il 20% fino al 30% oltre il 30% fino al 40% oltre il 40% 	5 punti 10 punti 15 punti
10. Utilizzo di Tecnologie d'Informazione e Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Interventi che dimostrano di utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) 	2 punti

**art. 14 - Criteri di Valutazione delle Proposte Progettuali
Progetti Infrastrutturali Pubblici**

1. L'inserimento dei **progetti infrastrutturali pubblici** nel *Progetto Pilota* con il quale il Comune di Martina Franca, in qualità di *Soggetto Responsabile* del "Patto Territoriale di Martina Franca", parteciperà al bando emanato dal MiSE, avverrà attraverso una selezione effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri per la Selezione dei Progetti Infrastrutturali	Indicatori	Punteggio Massimo Attribuibile per il Criterio
1. Qualità progettuale	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con l'ambito tematico prescelto 	5 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Articolazione e descrizione dettagliata delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi individuati 	4 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Livello di inquadramento dell'intervento nel contesto socioeconomico del territorio 	4 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Proposta di un modello di gestione dell'infrastruttura, con specifica e dettagliata illustrazione delle modalità di attuazione delle attività, ruoli, compiti degli operatori 	2 punti
2. Impatti diretti e indiretti dell'Intervento	<p>Livello di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Impatti Economici: capacità di generare occupazione, valore aggiunto economico, risparmio spesa pubblica, entrate pubbliche, diversificazione economica, economia circolare, stimolo alle 	10 punti

	filieri produttive prioritarie	
3. Livello di sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dettagliata della misura di contenimento delle pressioni ambientali: <ul style="list-style-type: none"> risparmio idrico risparmio energetico riduzione emissioni in atmosfera riduzione produzione e pericolosità dei rifiuti utilizzo fonti energiarinnovabili riduzione del consumo di suolo	<p>2 punti per ciascuna azione</p> <p><i>(I punteggi sono cumulabili)</i></p>
4. Fattibilità tecnico-amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> Raccordo con altre infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione o previste Dettagliata descrizione del quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzabilità dell'intervento Dettagliato cronoprogramma e durata Titolarità dell'area interessata - Specificare se le aree sono disponibili, indisponibili, espropriabili, vincolate, ecc., e indicare gli eventuali tempi e condizioni necessari alla disponibilità 	<p>2 punti per ciascuna azione</p> <p><i>(I punteggi sono cumulabili)</i></p>
5. Tipologia di intervento	<ul style="list-style-type: none"> Progetto di completamento, ampliamento o miglioramento di interventi infrastrutturali già finanziati con fondi dei Patti Territoriali 	<p>Si = 10 punti</p> <p>No = 0 punti</p>
5. Funzionalità dell'infrastruttura da realizzare ai fabbisogni del sistema produttivo locale in termini di nuovi servizi tali da rafforzare la complessiva offerta territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Infrastruttura poco funzionale Infrastruttura mediamente funzionale Infrastruttura altamente funzionale 	<p>3 punti</p> <p>5 punti</p> <p>10 punti</p>

7. Coinvolgimento di Partnership Qualificate, Pubbliche e Private, e/o di Soggetti Internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Presenza nel partenariato di soggetti pubblici/privati di livello nazionale e/o internazionale, coerenti con le tematiche oggetto di intervento <ul style="list-style-type: none"> da 2 a 4 soggetti da 5 a 6 soggetti oltre 6 soggetti 	<p>3 punti</p> <p>5 punti</p> <p>10 punti</p>
--	---	---

Art. 15 - Obblighi dei Soggetti Beneficiari

- I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - ultimare gli interventi entro il termine di cui all'articolo 6, comma 3;
 - consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto Responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto Responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - comunicare tempestivamente al *Soggetto Responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 18. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.
- Con riferimento alle agevolazioni assegnate:
 - una volta completato, l'investimento deve essere mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo;
 - gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata.

Art. 16 - Rendicontazione ed Erogazione delle Agevolazioni ai Soggetti Beneficiari

- Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai Soggetti beneficiari con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del D.M. 30 luglio 2021:
 - a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
- CDP dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli interventi pubblici sulla base di richiesta formulata dal Soggetto Beneficiario e inviata tramite il *Soggetto Responsabile*.
- Le richieste di erogazione relative agli interventi pubblici sono corredate di

dichiarazioni, rese dal Responsabile Unico del Procedimento individuato dal *Soggetto Beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *Progetto Pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è, inoltre, subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto Responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione, tramite il *Soggetto Responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del Ministero.

Art. 17 - Monitoraggio, Ispezioni e Controlli

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto Responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 18 - Revoca delle Agevolazioni i Soggetti Beneficiari

1. Le agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari sono revocate dal *Soggetto Responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare, perfatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 15;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 6, comma 3; la realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 22 per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo-17;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

Art. 19 - Protezione dei dati personali

1. I dati personali dei quali il soggetto gestore, il *Ministero* e il *Soggetto Responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).
1. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione il richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato l'Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del "*Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al D.M. 30 luglio 2021.

Art. 20 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia ai Decreti 30 novembre 2020 e 30 luglio 2021 e alle norme ivi richiamate.
1. Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 è il Dirigente del settore IV del Comune di Martina Franca Ing. Giuseppe Mandina.
2. Per le richieste di informazioni è disponibile la casella di posta elettronica certificata protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it
3. Copia integrale dell'avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web del Comune di Martina Franca.

Martina Franca lì, 23/12/2021

IL DIRIGENTE

SETTORE IV S.U.E. - S.U.A.P. -
ATTIVITA' PRODUTTIVE -
AMBIENTE

(Giuseppe Mandina)